Lire 8 la copia - Fuori Zona A Lire 10

Anno I - N. 84 - Venerdì 13 Giugno 1947

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione, Redazione ed Amministrazione: via Silvio Pellico n. 8 — Telefoni: 93854 - 29383

INSERZIONI. Prezzi per millimetro di altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 50. Necrologie Lire 70 (Compartecipazioni al lutto Lire 140). Finanziari e legali Lire 70. Nel corpo del giornale Lire 70. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. — Concessionaria esclusività: Unione Pubblicità Internazionale, Trieste - via Silvio Pellico n. 4 - Telefono 94044.

Abbonamenti (Zona A): Annuo L. 2200 - Sem. L. 1150 - Trim. 600. Sped. in abb. post. C./C. Postale 11/5898

E ora che accadrà?

E adesso che accadrà? E' questa la domanda che in questo momento ci si sente spesso ripetere intorno, dopo la formazione dell'ultimo Ministero De Gasperi. Il quesito è posto non da coloro che, puntando su un'altra crisi, si ripromettano di avere un posto nel nuovo Gabinetto, ma dagli uomini in genere, a qualunque categoria appartengano, e con particolare riferimento alla condotta economica che più convenga seguire.

Viviamo in un'epoca così difficile e tanto complessa che non è agevole fare dei pronostici, e dare i consigli ed i suggerimenti che ciascuno vorrebbe per sè e per gli altri. Tuttavia alcuni elementi si possono facilmente indicare, e possono dare un filo logico da seguire come guida fondamentale.

Quali che siano i dettagli del suo programma e le modalità con le quali esso potrà essere adottato, è certo che compito preciso, se non esclusivo, del nuovo Gabinetto è quello di salvare la lira. Un successo in questo senso si è già ottenuto, perchè lo slittamento, che un mese fa aveva cominciato ad assumere una velocità preoccupante, si è arrestato in un primo tempo, e successivamente è stato seguito da un indietreggiamento del corso dei cambi. La certezza che il rialzo del cambio degli ultimi tre mesi si sarebbe ben presto esteso ai prezzi, certezza sulla quale era basata nella fase più recente la speculazione rialzista, oggi non c'è più. I prezzi interni si dovranno a poco a poco adagiare sulla media dei cambi (ufficiale e di esportazione) dei primi due mesi di quest'anno; e quindi è molto probabile che essi, lungi dall'aumentare, dovranno diminuire.

Ostacoli notevoli alla diminuzione potrebbero derivare soltanto da difficoltà di importazioni per mancanza di mezzi di pagamento all'estero, ma la necessità di assicurare al Paese le indispensabili aperture di credito estero è ormai così universalmente riconosciuta nel campo politico, che si può fondatamente affermare che tutti i partiti sono d'accordo nella opportunità di dar vita solo a quelle combinazioni ministeriali che consentano di avere quei crediti. Così stando le cose il problema della durata probabile del presente Ministero diventa secondario. Se il giuoco delle vicende parlamentari dovesse, prima o dopo, consigliare una combinazione diversa da quella attuale, il principio basilare sul quale l'on. De Gasperi ha impostato il suo quarto Gabinetto, dovrà essere egualmente rispettato. Si può dunque guardare al futuro con una notevole serenità: non nuoteremo certamente nell'oro; ma se daremo la prova che ci sappiamo ben governare da noi stessi, gli aiuti indispensabili per uscire dalla presente critica situazione non mancheranno, e potremo avere quindi grano, carbone e petrolio.

Ciascuno di noi deve convincersi che d'ora in avanti si potrà veramente ricostruire con tranquillità e con ordine, rispettando il principio della economicità e della produttività degli investimenti.

Questa situazione non è nuova; qualche cosa di simile si era manifestato nel primo semestre del 1946. L'anno trascorso nella incertezza non sarà passato invano se tutti ne sapranno trarre gli opportuni insegnamenti. Tutti; cioè i produttori che dovranno cominciare ad arroventare i loro cervelli per ridurre i costi, e far diminuire così i prezzi all'interno ed all'esportazione; gl'intermediari che dovranno abituarsi a vendere a prezzi oscillanti, e non a prezzi permanentemente orientati al rialzo; ed infine i consumatori che dovrebbero abbandonare l'attuale mentalità di comprare oggi quello di cu probabilmente avranno bisogno domani, e dovrebbero sostituirla con la mentalità opposta: rimandare a domani l'acquisto di quello di cui avrebbero bisogno oggi.

Per i produttori e gl'intermediari, occorrerebbe un lungo discorso. Oggi mi rivolgo particolarmente ai consumatori, che soli sono in grado di dare alla ruota della vita economica quell'inversione di movimento che è necessaria per indurre le altre due categorie a seguirli nel nuovo indirizzo. E' indispensabile che ogni consumatore faccia un riesame del grado di urgenza dei beni dei quali egli sente il bisogno, perchè ciò che noi desideriamo non ha sempre lo stesso grado di immediata indispensabilità. Ora, in periodi di prezzi crescenti può essere logico che la disponibilità di moneta si trasformi rapidamente in acquisto di beni; ma se noi — avendo il presupposto certo che la crisi monetaria si deve considerare chiusa — vogliamo far fermare la fase di aumento dei prezzi, non abbiamo bisogno di chiedere che il Governo emetta delle grida di manzoniana memoria. Dobbiamo soltanto cominciare con lo smettere di chiedere al mercato ciò di cui non si abbia immediato bisogno. Con termine improprio questo metodo di condotta si suol chiamare spesso come «sciopero del consumatore». Sia esatta o no la terminologia, oggi ci vuole quel tipo di fenomeno: vivere sulle scorte, sulle provviste; rimandare ogni spesa proprio al minuto in cui non se ne possa fare a meno, ed applicare questo metodo per tutti i tipi di spesa, dai cerini al carbone di cucina, dal fazzoletto al laccio di scarpe, dal pennino al libro. Non dica qualcuno per giustificarsi di non seguire tale precetto che il rinvio per una sola persona è cosa che non ha importanza. In questo campo opera la legge dei grandi numeri, e ne derivano risultati giganteschi, sia nel campo del risparmio, sia nel campo della utilizzazione del capitale liquido nazionale.

Rinviando le spese prorogabili si consente di spendere meno a chi non possa oltre attendere; si fa un risparmio effettivo, perchè molte volte una spesa rimandata è una spesa evitata; si trasformano le scorte in beni fruttiferi, o perchè si investano all'interno o perchè se ne renda possibile l'esportazione, in cambio di altri beni utili. Ed infine, ponendo il risparmio a disposizione dello Stato o direttamente o indirettamente per il tramite delle banche, si migliora la situazione di Tesoreria e si evita così l'ulteriore ricorso alla emissione di carta moneta. La salute del Paese e la nostra sono nelle nostre mani. Ciascuno faccia il suo dovere: farà così anche il suo interesse.

EPICARMO CORBINO

LA BATTAGLIA E' SCOPPIATA nell'aula di Montecitorio

Un vivace incidente provocato da un'accusa del comunista Cerreti al Ministro degli Interni Scelba: se ne riparlerà nella seduta di oggi - I primi discorsi dell'opposizione

ROMA, 12 — La battaglia prevista si è scatenata oggi nell'aula di Montecitorio, e certamente avrà nuovi sviluppi domani. L'opposizione che fino a ieri aveva taciuto, è oggi scesa in campo e lo scontro è stato violento.

Il primo a prendere la parola è stato l'on. MORANDI, del partito socialista italiano, che nel precedente Governo era Ministro della Industria e del Commercio. Egli afferma che l'orientamento di azione economico-finanziaria stabilito dai quattordici punti è oggi dal nuovo Governo abbandonato, nella sua sostanza, se non addirittura capovolto.

In realtà due sole sono le vie possibili da seguire: o abbandonare ogni disciplina mettendo i lavoratori alla mercè del capitale o realizzare un ordine capace di limitare l'iniziativa privata. Il Governo avrebbe scelto, secondo l'oratore, la prima via. Ma quella politica economica che abdica dinanzi ai ceti privilegiati in questo momento può stroncare la vita stessa del Paese. Il prestito di cento milioni di dollari della Import-Export Bank sarà accordato soltanto perchè si è arrivati al nuovo Governo.

A queste parole l'on. DE GASPERI afferma: «Non è vero. Il prestito fu concesso proprio all'epoca del tripartito».

MORANDI: «Ma è stato deliberato adesso».

DE GASPERI: «E' stato ritardato proprio per gli intralci del Ministero dell'Industria».

MORANDI: «Ho servito sempre con lealtà, mentre facevo parte del passato Governo».

Questa serie di accuse e controaccuse accende l'atmosfera.

MORANDI si occupa poi dell'I.R.I., dicendo che il suo partito si opporrà decisamente al proposito di privare lo Stato di questo che è lo strumento più importante di cui esso disponga per attuare una politica produttiva ispirata agli interessi della società. Accusa poi il Governo di non avere agito contro l'aumento dei prezzi, e ritiene che non si può sperare in un'azione più efficace del nuovo Ministero. L'on. De Gasperi, nello escludere i Ministri socialisti e comunisti, non ha pensato agli interessi della Nazione, ma a quelli di classe e di parte. L'on. De Gasperi si è lasciato trarre nella rete di intrighi tesi dalla reazione che è disposta anche a insidiare l'indipendenza nazionale per i propri egoistici fini.

Dai banchi democristiani si protesta vivacemente anche perchè lo oratore sta leggendo il suo discorso e, contro il regolamento, son già quaranta minuti che parla; il Presidente TERRACINI richiama all'ordine l'on. Morandi che conclude rapidamente.

L'on. TREMELLONI, del P.S.L.I., subito dopo pronunzia un discorso sereno, che non suscita proteste. Ritiene che il Paese deve anzitutto liberarsi dal dubbio e dalla paura. Esaminando il problema economico osserva che in Italia si vive troppo alla giornata, mentre è indispensabile tracciare un piano sul quale il processo di rinnovamento potrà svilupparsi. Quello che è necessario è porre delle limitazioni per evitare che i più deboli vengano sacrificati.

Per quanto riguarda la politica finanziaria, è dell'avviso che si debba ricorrere ancor più alla tassazione dei beni privati per coprire almeno i due terzi delle spese. Occorre soprattutto evitare l'attuazione di provvedimenti provvisori. Non si tratta di pianificare ma di porre freno all'azione di taluni gruppi allo scopo di distribuire equamente i sacrifici, abolendo ogni privilegio.

L'on. CERRETI, del partito comunista italiano, fa una requisitoria contro il nuovo Governo

Se l'America avesse esercitato veramente pressioni per una determinata formazione della compagine ministeriale, ciò sarebbe veramente umiliante, ma ciò non è, perchè la America non ha alcuna pregiudiziale nei confronti dei socialisti e dei comunisti. Denunzia poi che il Ministro degli Interni on. Scelba avrebbe con un fonogramma impedito che un'inchiesta su certe irregolarità avesse luogo. Scelba, secondo l'oratore, avrebbe impedito l'arresto di un funzionario della Sepral di Padova, denunciato dall'Alto Commissariato per l'Alimentazione, perchè l'autore di ammanchi e sottrazioni all'ammasso.

E' questa accusa che fa traboccare il vaso: i democristiani urlano e chiedono che l'oratore precisi le sue accuse. Anche il Ministro SCELBA sollecita l'on. Cerreti a documentare ciò che ha apertamente denunziato. A lungo si è quindi discusso vivacemente intorno a questa accusa. DE GASPERI osserva che la questione riguarda una corresponsabilità ministeriale e si dice sorpreso che di un incidente così grave, l'Alto Commissario non gli avesse mai fatto cenno com'era suo dovere, ragion per cui è opportuno che l'on. Cerreti consegni i documenti che egli dice di possedere al Presidente dell'Assemblea, il quale li rimetterà al Ministro Scelba in modo che questi possa chiarire le cose.

Alle 23.45 viene approvato dalla maggioranza un ordine del giorno in cui si invita l'on. Cerreti a depositare presso l'ufficio di presidenza i documenti di accusa, restando stabilito che l'ufficio di presidenza, esaminatili e sentito il Ministro Scelba, riferirà domani all'Assemblea per le sue decisioni.

Nella seduta antimeridiana era stato ripreso il dibattito sul problema regionale.

Condanna dei responsabili del linciaggio di Carretta

ROMA, 12 — Al processo per il linciaggio del dott. Carretta, la Corte ha condannato Ezio Tomei a 10 anni di reclusione, Maria Ricottini e Mario Sagna a 7 anni ciascuno.

Il processo delle "tute„ concluso a Torino

TORINO, 12 — Si è concluso il processo a carico dell'ex Sottosegretario alle Telecomunicazioni Mario Fano e complici, accusati di truffa ai danni della pubblica amministrazione per aver tratto illeciti profitti da una fornitura di «tute», acquistate per il personale dipendente dal Ministero. Il Fano che è stato riconosciuto il maggior responsabile è stato condannato a tre anni di reclusione e a 10 mila lire di multa col condono della pena detentiva e la riduzione della multa a 6 mila lire.

Un funzionario svedese ucciso da una sentinella russa

VIENNA, 12 — La notte scorsa, una pattuglia russa, presso un posto di blocco al confine slovacco, apriva il fuoco contro l'automobile su cui si trovava con la sua famiglia il vicecapo dell'Associazione svedese per gli aiuti all'Austria, dott. Arne Carlsson. Nella sparatoria questi rimaneva ucciso.

Secondo una notizia «Reuter», sull'automobile si trovava pure il capo di detta Associazione, dott. Thorston Arnaeus, il quale sarebbe rimasto ferito ad una mano. Le sentinelle affermano che prima di far fuoco sulla macchina, avevano tentato con ogni mezzo di farla arrestare. Il dott. Arnaeus in seguito è stato fermato dai russi assieme alla moglie; essi furono rilasciati soltanto dopo parecchie ore.

Da Padova a Venezia il Q. G. alleato

Il Quartier generale delle Forze del Mediterraneo centrale verrà trasferito alla fine di giugno da Padova a Venezia. Il suo trasferimento, assieme a quello delle unità sussidiarie della guarnigione, permetterà alle Forze britanniche di evacuare la città di Padova e di derequisire così un grande numero di locali. A Venezia, a prescindere da una parte del palazzo reale, che ospiterà gli uffici, non verranno requisiti altri locali.

Nella nuova sede il Quartier Generale si troverà in buona posizione per controllare la definitiva evacuazione delle truppe britanniche dall'Italia dopo l'entrata in vigore del trattato di pace.

Il Comando dell'86.a zona rimarrà nella sede attuale.

La tentata realizzazione di un programma comune per il T. L.

SONO FALLITE LE TRATTATIVE fra i partiti italiani e l'U.A.I.S.

I punti principali del dissenso: il bilinguismo integrale e l'estensione alla zona istriana della legislazione attualmente in vigore a Trieste

La considerazione delle necessità vitali della popolazione, connesse con la nuova sistemazione della Venezia Giulia, aveva spinto già tempo addietro i partiti politici italiani ad intavolare trattative con i gruppi sloveni, allo scopo di concertare un programma comune da presentare al Governatore all'atto dell'effettiva costituzione del Territorio libero di Trieste. Negli ultimi tempi le discussioni tra i rappresentanti delle correnti italiane — schierate, dopo lo scioglimento del C. L. N., in una tripartizione che ricalca la topografia parlamentare (a destra l'Unione Nazionale della Libertà, al centro la Democrazia Cristiana, a sinistra il Fronte della Democrazia Socialista) - avevano preso maggiore consistenza in seguito alla presentazione di uno schema di accordo, comprendente in dieci punti le basi per una leale collaborazione tra le due parti durante il regime provvisorio del T. L.

Una prima contestazione di natura formale sorse nel preambolo del progetto, che riepilogava le denominazioni dei gruppi politici interessati alle trattative. Tutti rappresentanti italiani avanzarono infatti subito le loro riserve in merito all'elencazione delle correnti slovene (Partito Comunista della Regione Giulia ed U.A.I.S.) rilevando come la dizione di «Gruppi Antifascisti Italiani», proposta insieme con l'O. F. dagli stessi slavi a specificazione della complessiva denominazione di U. A. I. S., fosse suscettibile di confusione, giacchè anche l'Unione Nazionale della Libertà, la Democrazia Cristiana ed il Fronte della Democrazia Socialista sono composti di antifascisti italiani ed agiscono su di un piano antifascista ed antitotalitario.

Nonostante il primo inciampo, le due parti si trovarono concordi nell'accettazione del preambolo dello schema di accordo, che dopo aver definito il T. L. risultato di un compromesso al quale la volontà delle popolazioni non è stata chiamata a partecipare, e che perciò veniva subito dalle popolazioni stesse nell'interesse della pace senza però che queste rinunciassero alle rispettive posizioni ideali e giuridiche, auspicava una soluzione meglio rispondente alle esigenze popolari, attuabile mediante un'intesa diretta fra Italia e Jugoslavia.

Nei punti successivi, il progetto affermava che qualsiasi provvedimento definitivo in materia istituzionale costituisce una prerogativa dell'Assemblea costituente e che pertanto il Consiglio provvisorio di Governo, nel formare i singoli dicasteri, avrebbe dovuto procedere ad una riorganizzazione amministrativa soltanto nei casi in cui una modifica si fosse presentata indispensabile. A tale proposito l'Unione Nazionale della Libertà insistette per l'inserzione nel testo dello schema di un emendamento, che garantisse ai funzionari ed impiegati statali attualmente in servizio, l'assoluta precedenza nelle variazioni degli uffici amministrativi.

Dopo il riconoscimento bilaterale del principio secondo cui il Consiglio provvisorio di Governo avrebbe dovuto tener conto, nella compilazione del bilancio provvisorio, dei vitali interessi economici delle popolazioni, attuando al tempo stesso una sana politica sociale a favore delle classi lavoratrici, le discussioni fra i rappresentanti italiani e sloveni portarono ai seguenti risultati concreti:

a) riconoscimento dell'opportunità di chiedere al Governatore la costituzione di una Consulta provvisoria, nella quale la popolazione sia rappresentata in base al medesimo criterio adottato per la ripartizione dei posti nel Consiglio provvisorio di Governo;

b) riaffermazione del principio dell'autonomia comunale nel quadro delle vigenti disposizioni legislative;

c) impegno di agire efficacemente per giungere alla distensione degli animi ed alla pacificazione delle due nazionalità qui conviventi, attraverso la salvaguardia dei diritti umani, nel rispetto della libertà e dell'uguaglianza di tutti i cittadini di qualsiasi lingua, idea e religione, e la condanna di ogni atto di violenza e di terrorismo;

d) riconoscimento dell'opportunità di procedere, per mezzo di una commissione mista, allo studio di un progetto di legge e regolamento elettorale, in vista delle future elezioni all'Assemblea popolare del T. L.;

e) la limitazione dell'efficacia dell'accordo al periodo di regime provvisorio.

Ma profonde divergenze difficilmente superabili si verificarono in questioni sostanziali. Non soddisfatta della garanzia formulata nello schema di accordo a favore dell'esercizio in tutto il T. L. dei diritti nazionali propri ai gruppi etnici conviventi, la corrente comunista propose l'adozione a priori di un bilinguismo integrale, comune cioè a tutti i settori della vita del Territorio. In campo italiano si manifestò invece la tendenza di regolare i problemi connessi con il riconoscimento statutario delle due lingue ufficiali in uno spirito di mutua comprensione delle rispettive situazioni etniche.

Schematicamente tale divergenza può essere riportata alla seguente contrapposizione: i partiti italiani considerano Trieste ed i centri costieri dell'Istria agglomerati urbani a schietto e storico carattere italiano, dove vivono, in alcune frazioni, anche elementi slavi, e sono propensi ad una ripartizione per così dire territoriale del bilinguismo; mentre i rappresentanti del P. C. G. e dell'U.A.I.S. definiscono Trieste e le città della costa istriana «zone mistilingui, con prevalenza dell'elemento italiano».

Una seconda fondamentale ragione di dissenso si palesò circa la necessaria unificazione legislativa, che era stata indicata attuabile mediante l'estensione alla parte del Territorio libero compresa nell'attuale Zona B delle norme vigenti a Trieste. Le correnti slave si irrigidirono su questo punto nel rifiuto di considerare estinte o sospese le riforme istituzionali stabilite dall'occupazione jugoslava. L'assetto amministrativo costituì dunque uno degli scogli più appuntiti, sui quali s'infransero le trattative, sia per quanto riguarda l'unificazione legislativa, che per il già descritto progetto di riorganizzazione dei dicasteri.

Il rifiuto avanzato nell'ultima riunione da parte comunista di accettare in qualsiasi modo la collaborazione del Fronte dell'Uomo Qualunque, che fa parte dell'Unione Nazionale Libertà, ha acuito il già sensibile irrigidimento delle due parti sulle rispettive posizioni, contribuendo, prima ancora dell'inizio delle discussioni per la fissazione delle percentuali di rappresentanza nell'ambito delle cariche del T. L., al fallimento delle trattative.

Comunque, lo schema di accordo qui illustrato, che potrebbe venir ripreso a base di ulteriori discussioni, testimonia la buona volontà dimostrata dai partiti italiani di tutelare, con un'azione comune, gli interessi capitali della popolazione.

"Sorpresa e rammarico„ a Londra per l'accusa lanciata da Molotov

Il Governo britannico è deciso a ottenere spiegazioni sull'Ungheria

Base d'accordo raggiunta dalla Commissione alleata a Vienna

LONDRA, 12 — Mentre nella capitale austriaca la situazione rimane stazionaria e nessun fatto nuovo si è verificato nella compagine governativa e nelle direzioni dei partiti, si apprende da Vienna che la Commissione quadripartita per il trattato di pace austriaco, i cui lavori si erano arenati in attesa che il delegato sovietico ricevesse nuove istruzioni da Mosca, ha raggiunto finalmente un accordo di principio sui più importanti problemi in discussione.

Le riunioni della Commissione sono state riprese ieri e i rappresentanti dell'Unione Sovietica hanno receduto dal loro precedente atteggiamento mostrandosi disposti a discutere non solo la questione del petrolio, ma anche quella della navigazione sul Danubio e altri problemi finanziari e industriali. La notizia viene appresa con molta soddisfazione nei circoli londinesi, dove si fa notare che il mutato atteggiamento sovietico potrebbe essere messo in relazione con la non riuscita manovra comunista in seno al Governo austriaco.

Quest'oggi il Ministro di Stato Hector McNeil, ha annunciato ai Comuni che la Granbretagna continuerà a sollecitare dai Governi di Mosca e di Budapest esaurienti informazioni sugli avvenimenti in Ungheria. Egli ha espresso «la sorpresa ed il vivo rammarico» della Granbretagna per il fatto che le precedenti interrogazioni a Mosca «hanno provocato l'accusa che noi vogliamo ingerirci nuovamente negli affari interni ungheresi».

McNeil ha dichiarato che la Granbretagna ha diritto ad una spiegazione, sia come firmataria dell'armistizio, «sia anche per il trattato di amicizia con l'Unione Sovietica».

McNeil ha risposto affermativamente alla domanda di Eden se fosse disposto a comunicare al Governo sovietico l'opinione di tutto il popolo inglese che «nonostante il desiderio di relazioni amichevoli, il poco rispetto per gli impegni assunti in buona fede in passato scuote necessariamente la fiducia tra gli Alleati».

A una interrogazione del laburista C. Poole, McNeil ha risposto: «Credo sia esatto che in Ungheria sono all'opera due forze di polizia politica, di cui non approvo nè l'una nè l'altra e che non ritengo abbiano relazioni con le destre».

Mentre da Budapest si apprende che la polizia continua ad operare arresti nel corso delle indagini sull'asserito complotto, giunge notizia da Sofia che l'Assemblea bulgara ha deciso di privare dei loro seggi ventitrè membri del partito di opposizione agraria, in base ad un documento trovato nell'appartamento di Petkov, in cui si affermava che i 23 membri avevano rassegnato le proprie dimissioni.

Alla luce di questi avvenimenti è atteso con particolare interesse il dibattito di politica estera che, secondo l'annuncio dato quest'oggi dal Ministro Morrison, sarà tenuto giovedì prossimo ai Comuni.

La prova del fuoco per i partiti minori

Gli azionisti hanno stabilito di votare contro il Governo, mentre i saragatiani e i repubblicani sono ancora indecisi

ROMA, 12 — I partiti di centro-sinistra sono alla loro prova del fuoco: dal loro atteggiamento si vedrà se adempieranno al mandato loro affidato dagli elettori, o se invece si lasceranno trascinare definitivamente nella scia dei socialcomunisti, perdendo così la loro vera funzione politica in seno al Parlamento.

L'unica cosa certa, finora, è la decisione degli azionisti di votare contro, ed è probabile che presto i demolaburisti ne seguiranno l'esempio; ma anche se questo dovesse avvenire, il numero dei voti contrari che si aggiungerebbe al blocco socialcomunista verrebbe ad essere, in definitiva, molto esiguo.

Tutto dipende dagli altri «indecisi», cioè dai socialisti di Saragat e dai repubblicani. Ma anche qui la situazione è molto confusa. Infatti tra i repubblicani ci sono due tendenze che possono essere polarizzate fra i due estremi: Facchinetti e Pacciardi. Quest'ultimo, che da domani riassume la direzione della «Voce Repubblicana», deve fare i conti con Facchinetti e con Conti, i quali non intendono sottostare ai voleri di Pacciardi, il cui anticlericalismo è ben noto e non è condiviso dai suoi amici. Per cui questa divisione nell'elemento repubblicano non potrebbe significare che se nella votazione Pacciardi deciderà di votare «no», non è detto che il suo gruppo parlamentare segua compatto l'esempio del leader.

Nel campo dei socialisti di Saragat, questa divisione è ancora più profonda. Intanto il discorso odierno dell'on. Tremelloni alla Costituente non è stato affatto un discorso di opposizione; è stato il discorso di un tecnico il quale ha esposto con serenità il suo punto di vista. Poi, questa crisi, che è stata condotta da Saragat, ha avuto il risultato di esautorare il leader di fronte ai gregari, i quali gli rimproverano una condotta piena di tergiversazioni e di contraddizioni.

Anzitutto si domanda il gruppo di «Critica Sociale»: «A che pro la scissione dagli altri socialisti, a che pro l'atteggiamento anticomunista se poi, quando si tratta di dare un saggio di coraggio civile, ripieghiamo davanti alle minacce di Nenni? La scissione è nata perchè non intendevamo seguire Nenni nella sua scia comunistofila, ma politicamente e praticamente non abbiamo compiuto un solo gesto dal gennaio ad oggi che giustifichi la scissione ed il nostro anticomunismo».

Anche per i saragatiani, quindi, sono possibili le sorprese nella votazione, mentre un sogno tramonta: quello di Togliatti di dar vita all'ormai compromesso blocco di tutte le sinistre.

G. S.

La proposta di Marshall per la collaborazione europea

Russia e Inghilterra comprese nell'invito americauo

Eccezionale raccolto di grano negli Stati Uniti

WASHINGTON, 12 — Il raccolto del grano negli Stati Uniti risulta molto superiore al previsto. Secondo i calcoli preventivi del Ministero dell'Agricoltura gli Stati Uniti avevano stanziato per le esportazioni 110 milioni di quintali. Il raccolto sarà invece molto maggiore per cui potranno essere stanziati per le esportazioni altri 55 milioni di quintali. Complessivamente si potrà disporre per l'esportazione di 165 milioni di quintali di grano.

Di fronte a questi insperati risultati il Dipartimento di Stato si è subito preoccupato di trovare i mezzi di trasporto che, come è noto, costituiscono il maggiore ostacolo alle esportazioni. Questo ha provocato un colpo di scena nella riunione di ieri del comitato del Congresso per la marina mercantile.

Il Segretario di Stato Marshall si è presentato personalmente alla commissione, insieme con il sottosegretario Clayton, per chiedere una proroga di un anno ai lavori della commissione. La sua cessazione egli ha detto «potrebbe ostacolare la ricostruzione dell'Europa».

Un particolare riferimento all'Italia è stato fatto oggi da Marshall ad una conferenza stampa. I giornalisti hanno domandato al Ministro se aveva l'intenzione di fornire un aiuto economico supplementare all'Italia; egli ha risposto di non essere in grado di fare una dichiarazione in proposito perchè alcuni elementi della questione non dipendono da lui.

Marshall ha proposto nuovamente che le Nazioni europee prendano un'iniziativa comune per la ripresa economica continentale. Egli ha ricordato di avere invitato la scorsa settimana i Paesi europei ad allearsi per risolvere i loro problemi. Oggi egli ha messo in chiaro che non farà alcuna ulteriore dichiarazione in proposito o alcun passo diplomatico verso i Paesi europei fino a quando essi stessi non abbiano risposto alle sue proposte.

Marshall ha chiarito come parlando di Paesi europei egli intendesse tutti quelli che si trovano a occidente dell'Asia comprese la Granbretagna e la Russia. Egli ha poi risposto evasivamente a tutte le domande sull'Ungheria e sulla Austria.

Le fatiche di Ramadier

Ripresa dei treni e inizio di altri scioperi

PARIGI, 12 — Il traffico sulle ferrovie francesi è oggi aumentato gradualmente con il ritorno al lavoro dei ferrovieri, dopo la composizione dello sciopero. L'accordo che pone fine allo sciopero dei ferrovieri dopo 5 giorni è stato diramato dal Primo Ministro Ramadier questa mattina alle 5, dopo che il Sindacato dei ferrovieri aveva accettato le condizioni proposte dalla Direzione delle Ferrovie, che sono di proprietà dello Stato.

I ferrovieri a paga più bassa riceveranno un buono mensile di circa mille franchi oltre alla paga e il buono per i lavoratori di paghe più elevate verrà concesso in base a una scala proporzionale.

La composizione di questo sciopero non sta però a significare che le preoccupazioni del Governo siano cessate: infatti domani tutti gli addetti ai pubblici servizi si asterranno dal lavoro per 24 ore.

I trattati di pace

Prossima cerimonia per il deposito delle ratifiche

LONDRA, 12 — Il Governo britannico prenderà l'iniziativa per una prossima solenne cerimonia di deposito delle ratifiche dei trattati di pace con l'Italia e gli altri Stati ex alleati della Germania, a quanto riferisce l'«United Press».

Il trattato italiano sarà depositato a Parigi

"Fra due ore morirò„

Ricoverato all'ospedale psichiatrico di Napoli per un'infermità che i medici non erano riusciti ad identificare, ieri è morto il restauratore di opere d'arte Enzo Fisamore. Senza che nessun nuovo sintomo lasciasse prevedere la fine imminente, il poveretto chiese di ricevere la Comunione e l'Olio santo asserendo di prevedere prossima la morte, e alla sorella accorsa al suo capezzale disse: «Fatti animo, fra due ore, alle 17, morirò». Esattamente due ore dopo cessava di vivere.

AEREO ROMA-PARIGI

E' stata inaugurata la linea aerea Roma-Parigi, ad iniziativa della Air France Aviolinee.

PARTONO GLI EMIGRANTI

Ieri mattina, alle 6, è salpato da Genova il piroscafo «Buenos Aires» che reca a bordo il secondo scaglione di emigranti italiani diretti in Argentina.

Coppi la teleferica umana primo sul Falzarego sul Pordoi e a Trento ha virtualmente vinto il Giro

ORDINE D'ARRIVO

1) COPPI FAUSTO alle 15.3'26" che impiega ore 5.59'26" a percorrere la tappa Pieve di Cadore-Trento di chilometri 194 alla media oraria di chilometri 32.384.

2) Magni Fiorenzo ore 6.3'50"; 3) Martini; 4) Maes; 5) Bresci; 6) Cecchi; 7) Bartali; 8) Corrieri ore 6.12'19"; 9) Menon; 10) Piccolroaz; 11) Pasquini; 12) Crippa; 13) Barisone; 14) Bevilacqua; 15) Vicini.

PREMIO DELLA MONTAGNA

Al Falzarego: Coppi punti 5; Bresci 4; Cecchi 3; Maes 2; Bartali 1. Al Pordoi: Coppi punti 5; Bartali 4; Bresci 3; Maes 2; Cecchi 1.

Classifica generale della montagna:

1) Bartali, punti 20; 2) Coppi 19; 3) Bresci 11; 4) Corrieri 7; 5) Cecchi e Martini 5; 7) Bevilacqua, Leoni e Maes 4; 10) Ronconi, Servadei, Biagioni 3; 13) Magni V. 2.

CLASSIFICA GENERALE

1) COPPI ore 98.44'58".

2) Bartali ore 98.46'41"; 3) Bresci ore 98.50'52"; 4) Cecchi ore 98.59'56"; 5) Maes ore 99.0'4"; 6) Martini ore 99.3'58"; 7) Vicini ore 99.15'19"; 8) Crippa ore 99.15'38"; 9) Magni Fiorenzo ore 99.18'40"; 10) Menon ore 99.20'22".

(NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE)

TRENTO, 12 — Possiamo dunque considerare superata la fase cruciale del giro; anzi possiamo dire che il Giro stesso è finito a Trento con la vittoria senza precedenti del fantastico campione Fausto Coppi.

La cronaca della tappa è nata nella notte, allorchè una ulteriore comunicazione induceva Cougnet a mandare il fido Lattuada con due motociclisti a controllare un tratto di strada pericoloso. Non si poteva più passare per il passo Sella, ma si doveva fare invece la Val di Fiemme, lungo un percorso per buona parte privo di asfalto.

Lotta senza preliminari

Abbiamo lasciato la conca di Pieve di Cadore alle 9.5 con un pallido sole alle spalle. I superbi massicci del Pelmo e l'Antelao, lambiti di bianche nuvolette, dominano dall'alto. Abbiamo la sensazione che stamane i corridori siano un po' nervosi e impazienti di misurarsi. Infatti i primi bisticci cominciano subito. A San Vito, Ortelli vuol onorare il suo santo e si stacca di prepotenza, con Piccolroaz a ruota. Gruppo compatto per qualche chilometro ancora, indi, dopo Cortina, ai piedi del Falzerego, attacco a fondo di un sestetto ardimentoso composto da Bartali, Coppi, Sylver Maes, Cecchi, Bresci, Ortelli. Conduce inizialmente Ortelli, ma un dominatore dei Pirenei e delle Alpi uomo di gran classe, Sylver Maes, il belga, è il pronto a dar fuoco alle sue polveri. Bartali viene spesso superato nel comando del gruppo. E' una battaglia accanita, durissima, che per il suo inizio precoce interessa e preoccupa al tempo stesso. Sotto le Tofane il belga, cambiando rapporto, fa uscire la catena e cade. Peccato perchè il valoroso ospite ci batteva con slancio e generosità. Anche Ortelli rimane indietro. Il belga rimonta in sella, lo raggiunge ben presto e lo supera. Il gruppo di rincalzo è a circa un minuto.

Alle 10.50 il passo è superato da Coppi, Cecchi e Maes nell'ordine. I tre falchi chiudono le ali e si lanciano in picchiata lungo la discesa, lasciando nella loro scia Gino Bartali. Dopo due chilometri Gino raggiunge e oltrepassa Maes. Tra le aguzze punte degli abeti sottostanti vediamo guizzare fulminei i cinque uomini. Coppi è solo, per un lungo tratto, tallonato da Bartali. Dietro ai due diretti rivali, Bresci, Cecchi e Sylver Maes.

Bartali liquidato

S'inizia la seconda e ancor più faticosa rampa del Pordoi. Fora Bresci. Avanti Coppi è in piena virata e raggiunge la bellezza di due minuti di vantaggio sul rivale Bartali. Il guadagno è avvenuto un po' nella precedente discesa polverosa e un po' nella salita per la quale si sta inerpicando e dove i bravi alpini hanno spalato qualche tratto di neve rimasta testardamente ai bordi della strada.

Su per l'erta aspra e faticosa che conduce al passo la tenzone è estremamente dura. Il Pordoi è bello: una strada tortuosa che sale all'infinito. Su di essa due uomini magnifici per energia fisica e classe stanno scrivendo la più affascinante pagina di tutti i Giri d'Italia. Anche l'altro anno accadde qui la stessa cosa. Coppi approfittò di una momentanea crisi di Bartali e fuggì, ma poi il rivale si riprese e le cose cambiarono. Non così oggi.

A mezzogiorno in punto Bartali virtualmente non è più Maglia Rosa: al Passo del Pordoi, Fausto Coppi lo precede di ben quattro minuti, con una spasimante corsa che pare voglia raggiungere il cielo. Seguono a distanza Bresci, Cecchi, Maes e Bartali. Giù per la discesa seguiamo l'ex Maglia Rosa con la nostra macchina. Oggi Gino non è in forma; anche in discesa non è lui; i pistoncini che ieri l'altro schiacciavano i suoi pedali sulla Mauria non sembrano gli stessi.

Il trionfo di Coppi

Al rifornimento di Canazei cade Cecchi della pattuglia arretrata, alla quale si è unito anche Magni Fiorenzo, che sta disputando oggi una degna corsa. Intanto la crisi di Bartali si fa più manifesta, mentre il fulgore di Coppi aumenta. Oggi è la sua grande giornata e nulla potrà arrestare o anche soltanto offuscare la sua grande corsa. Fausto cade, rompe la ruota libera e fora tre volte. Il perfetto servizio che gli inservienti della sua Casa gli assicurano ad ogni occorrenza fa sì che il tempo perduto sia insignificante. Assistiamo alla sua ultima foratura sull'asfalto, dopo Egna. Camioncino in testa: balzo in strada dei meccanici e fulminea sostituzione della ruota. Tempo impiegato: sedici secondi esatti!

Ormai non mancano che trenta chilometri per Trento. La strada corre parallela all'Adige agitato e vorticoso. Un forte vento contrario frena la corsa e diminuisce la media chilometrica. Da un massimo di 8' 40" di vantaggio su Bartali il distacco si riduce a 6'. Sul rettilineo i prodigiosi Magni e Maes hanno raggiunto Bartali e questo contatto agevola la corsa di Gino.

Quando Fausto Coppi taglia vittorioso il traguardo allo stadio di Trento, concludendo la sua emozionante fuga compiuta da solo per oltre 140 chilometri sul più accidentato e difficile percorso che mente umana possa immaginare, il vantaggio su Magni, arrivato secondo, è di 4' 24". La folla è in delirio, i critici sono sbalorditi, i dirigenti della «Bianchi» sono orgogliosi. Il giro è dunque finito?

ITALO SONCINI

BORSE E MERCATI

BORSA DI MILANO

	11.6	12.6
Gim	2500	2550
Centrale	10000	10700
Generali	48000	50300
Ras	64300	69000
Bastogi	18500	18600
Lan. Canap.	13100	14500
Ross. Varzi	32500	37000
Tosi	6000	7000
Fisac	2300	2250
Fibre	2700	3200
Viscosa	18200	19900
Finsider	2080	2220
Ilva	950	1460
Amiata	3900	4300
Catini	1890	2090
Ansaldo	770	1010
Fiat	2610	2900
F. Tosi	750	925
Sade	1930	1920
Edison	4510	4680
Cieli	2620	2710
Emiliane	1700	2040
Esticino	2000	2420
Sip	1650	1750
Vizzola	8600	9000
Terni	1710	1900
Anic	1820	1990
Saffa	1900	1980
Gas	89.50	93.50
Rumianca	602	655
Ginori	7500	8100
Ciga	2400	2100
Italcem.	5450	5550
Pirelli	4300	4520
Pirelli e C.	5025	5285

Intonato sin dall'inizio a maggiore elasticità il mercato ha subito l'influsso di una buona corrente di danaro, che ha risollevato la quota, specie all'atto della compilazione del listino. Si ha l'impressione che i realizzi di assestamento stiano per esaurirsi. Progressi sensibili, rispetto all'ultima seduta, sono stati compiuti dalle Fibre, Viscosa, Finsider, Ilva, Fiat, Franco Tosi, Cieli, Edison, Esticino e Gas. Leggera flessione nei Fondi Pubblici, Straordinaria la Ricostruzione. Diritti: Generali 27000, Ras 31000, Fisac 230, Reggiane 820, Franco Tosi 550, Nebiolo 1100, Sade 265, Sade sviluppo 124, Emiliana 350, Bresciana 1300. Dopo borsa leggermente più calmo. Ultimi prezzi: Viscosa 19850, Montecatini 2080, Edison 4670.

BORSA DI TRIESTE

	11.6	12.6
Generali	46750	49100
Assicuratr.	11000	11500
Infortuni	28000	27600
Ras	60000	64500
C.R.D.A.	1000	980
Terni	1790	1710

BORSA DELLE VALUTE

Ancora flessione nelle valute esportazione con la sterlina a 3125 (3220), dollaro 791 (834), svizzero 205 (215). Variazioni insensibili nei cambi liberi, affari scarsi:

	Trieste	Milano
sterlina	9300—9500	9350—9500
napoleone	6100—6200	6150—6200
unitaria	2000—2100	2050—2100
dollaro	740—750	745—755
svizzero	192—193	190—195
francese	300—310	307—315
oro al mille	1025	1030

CRONACA DELLA CITTA'

QUATTRO MESI DI DEMOGRAFIA

Aumentano i matrimoni: più fiducia nel futuro? Spose giovani e anziane - Suicidi e omicidi

Quanti siamo a Trieste? Secondo la statistica comunale la popolazione presente in città, a fine aprile, era di 266.289 persone (di cui 263.370 avevano la residenza). Evidentemente si tratta di individui regolarmente notificati presso l'Ufficio anagrafico, chè degli altri è impossibile avere la notazione numerica. Con approssimazione si possono aggiungere ancora 5-8000 persone non notificate.

In un quadrimestre la popolazione triestina è aumentata di 3146 persone, in seguito alle immigrazioni, perchè i nati non sono bastati a coprire i morti. Il che vuol dire che Trieste è sempre un centro d'attrazione, nonostante la fortissima disoccupazione. Sarebbe curioso indagare come vivono questi nuovi 3146 immigrati, dato che non possono trovare lavoro nelle attuali aziende cittadine.

AUMENTANO I MATRIMONI

Nel primo quadrimestre dell'anno si registrarono 637 matrimoni, cifra superiore a quella dello stesso periodo del '46 e del 1939. E ciò nonostante la grave crisi economica. Strana questa tendenza ad unirsi ed a formare una famiglia proprio quando mancano gli alloggi e quando le difficoltà attanagliano gli individui e li chiudono in una morsa di ristrettezze. Ciò vuol significare un atto di fede verso il futuro?

Sui 637 matrimoni una cinquantina si celebrarono con il rito civile. 30 vedovi impalmarono altrettante nubili, mentre le vedove trovarono più difficoltà ad incontrarsi con i celibi (23 matrimoni). E l'età degli sposi? Molte donne scelsero i loro compagni di esistenza in persone più giovani di loro. Una signora sorpassò di oltre 16 anni l'età del suo legittimo sposino; 6 altre spose condussero all'altare uomini da 8 a 15 anni più giovani e 42 donne impalmarono degli sposi da 2 a 8 anni meno anziani di loro. Ma nella maggior parte dei casi gli uomini furono più vecchi d'età delle loro spose. I matrimoni più comuni presentano l'uomo più anziano della sposa di 0-2 anni (180 matrimoni su 637) o da 4 a 8 anni (158). Oltre gli 8 anni d'età di differenza vi furono 70 matrimoni.

Nascono più bambini o femmine? Più femmine, dice la statistica. Infatti, contro 549 maschi nati si presentarono 559 femmine. Dove si partori di più? In ospedali, case di gestazione e sanatori (707 bambini sul totale cittadino di 1108). Circa l'età delle madri si nota che i parti più numerosi si registrano presso le donne da 25 a 34 anni (547 bambini); seguono le giovani da 20 a 24 anni (273) e quindi le anziane dai 35 in su (224). Le madri giovanissime, sotto ai 20 anni, dettero un contributo minimo alla demografia cittadina: 39 figliuoli.

COME E DOVE SI MUORE

Nel primo quadrimestre dell'anno i morti superarono i nati; tale fenomeno si registra quasi in tutti gli anni e ciò per l'influenza dei rigori invernali. Si ebbero, da gennaio al 30 aprile, 1271 morti contro 1108 nati. E' da notare che ben 770 persone, pari al 60%, morirono negli ospedali e nelle case di cura. Di che cosa si muore di più? Le malattie che più mieterono vittime sono state, nel quadrimestre, quelle dell'apparato circolatorio-respiratorio-digerente-urinario con 611 decessi; seguono: la tubercolosi dell'apparato respiratorio con 118 morti; i cancri e tumori maligni con 114 e le malattie reumatiche, glandolari, del sangue, l'avvelenamento ed intossicazione del sistema nervoso con 120 casi.

In un quadrimestre 12 persone si tolsero la vita: sei uomini e sei donne. Fra essi prevalsero gli individui sopra i 45 anni. Omicidi? In complesso pochi: 8 casi in quattro mesi, di cui 5 uomini e 3 donne. Morti accidentali? Abbastanza: 48 decessi di cui 36 uomini e 12 donne.

lu.

Manifestazione ostile al G.M.A. di alcune centinaia di persone

Nel pomeriggio di ieri, secondo anniversario del trapasso dei poteri dagli occupatori jugoslavi alle forze anglo americane, alcune centinaia di persone hanno inscenato davanti alla Casa del popolo una manifestazione ostile al G. M. A. I dimostranti hanno ripetuto i vari motti contenuti nei manifestini contemporaneamente lanciati, parte dei quali contestavano il 12 giugno il carattere di lieta ricorrenza, mentre altri attaccavano più specificamente l'opera del G. M. A. Ecco il testo dei secondi volantini: «12 giugno 1945-12 giugno 1947 - G. M. A.: rincaro dei prezzi, disoccupazione, miseria, morte per la libertà, libertà per la speculazione, la borsa nera ed i fascisti». Sono state udite pure invettive contro gli esuli istriani e contro le finestre che esponevano il tricolore.

La Polizia civile è accorsa sul posto a controllare la dimostrazione. Una delegazione dei manifestanti ha quindi chiesto di essere ammessa alla presenza del col. Bowman, il quale condizionava però il colloquio allo scioglimento del corteo. Dopo lunghe discussioni, due persone sono state ammesse alla presenza dell'ufficiale superiore per gli Affari civili, al quale hanno affermato la necessità di varare un piano completo per il ribasso dei prezzi.

Contemporaneamente poliziotti a cavallo e motociclisti costringevano i manifestanti a sciogliersi ed operavano due fermi. Non si segnalano incidenti.

L'altra notte, numerosissimi manifestini irriverenti per il G.M.A., sono stati sparsi in diversi punti della città. La Polizia, iniziate le indagini, è riuscita ad appurare che i volantini erano stati sparsi da certi Egone Blasina, di 15 anni, abitante in via Papariano 6, e Egidio Zeppek, di 16 anni, abitante in Strada per Longera 46, i quali sono stati tratti in arresto e tradotti alle carceri di via Tigor.

L'Ufficio dell'UNRRA verrà chiuso col 30 giugno

L'Ufficio dell'UNRRA, noto come UNRRA, Senior Representative, Trieste, verrà chiuso col 30 giugno 1947. Pertanto, a partire dalla suindicata data, l'UNRRA non potrà riconoscere alcun impegno preso dal personale facente parte del predetto ufficio.

Scuola triestina di stenografia. La gara finale per gli allievi del III Corso (dettatura per circa 10 minuti, a 70-90 parole al minuto) si terrà questa sera alle 18.45. Vi possono partecipare anche i candidati esterni. Iscrizioni mezz'ora prima della gara.

Pagamento di arretrati agli statali costretti all'esodo dalla V.G.

Il C.L.N. dell'Istria comunica: Il Ministero degli Interni sta elaborando un provvedimento che dispone il pagamento di un'ulteriore quota degli arretrati in favore degli ex dipendenti **di ruolo** degli enti locali della Venezia Giulia e Zara riassunti, in conseguenza dell'esodo, presso enti similari nel territorio della Repubblica. Il Ministero stesso ha, inoltre, disposto, con circolare telegrafica ai Prefetti, il pagamento del secondo quinto degli arretrati spettanti al personale suddetto, **non di ruolo.**

Un' iniziativa del CLN istriano per l'emigrazione degli esuli

Il C.L.N. dell'Istria ha preso l'iniziativa di preparare la raccolta di adesioni e di iscrizioni spontanee per gli esuli istriani che desiderano emigrare in qualche paese d'America o d'Europa, con particolare riferimento all'Argentina e al Belgio. Appena raggiunta una considerevole quota di nominativi, il C.L.N. si rivolgerà direttamente alla Commissione argentina in Italia per l'immigrazione. Gli istriani, anche coloro che si fossero già iscritti in altre precedenti note, ripassino per gli uffici della Segreteria Amministrativa del C.L.N. Istriano (Via Zudecche 1-C) per riempire le apposite duplici schede. La nuova adesione, che avrà inizio a partire da lunedì 16 corrente mese, non inciderà affatto sull'eventuale esito di altre note in cui gli istriani si siano iscritti.

La celebrazione di Forlanini

Ha avuto luogo iersera, nella Sala Tartini, con la partecipazione di numeroso pubblico, la celebrazione del grande clinico italiano Carlo Forlanini. Presentando il direttore del Consorzio antitubercolare prof. Renato Semizzi, il dott. Palutan, vicepresidente di zona, ha sottolineato il caldo, affettuoso senso di solidarietà di cui è permeata la lotta contro il terribile morbo, ricordando sommariamente la evoluzione delle provvidenze atte a fronteggiarlo. Il prof. Semizzi ha quindi illustrato con esaurienti citazioni la teoria della meccanica respiratoria, che costituisce il fondamento degli studi di Forlanini, dalle prime esperienze di respirazione forzata effettuate dal grande clinico sulla sua persona, fino al trionfale riconoscimento del pneumotorace, il nuovo efficacissimo metodo di cura. «Carlo Forlanini — ha concluso il conferenziere — non appartiene soltanto all'Italia, nè soltanto agli uomini, ma all'umanità».

Le elezioni sindacali

Il Comitato Centrale Intesa Sindacale comunica i seguenti dati ufficiali ottenuti nelle elezioni sindacali che si sono svolte nei giorni 10-11 giugno u. s. Assicurazioni Generali: Comitato: C. d. L. 6, S. U. 1; Delegati: C. d. L. 30, S. U. 2. Italcable: Comitato: C. d. L. 3 più 2, S. U. 0; Delegati: C. d. L. 2, S. U. 0.

Il ventinovenne Giuseppe Seri, abitante in via Udine 51, mentre lavorava nella fabbrica di spezie Hoechler, si è impigliato la mano destra in un ingranaggio riportandone l'amputazione.

IERI IN VIA SANTA CATERINA

Rimorchio carico di zolfo incendiato da un fumatore distratto

Un fumatore distratto ha lasciato cadere ieri nel pomeriggio un mozzicone di sigaretta su un rimorchio, carico di zolfo, che stazionava nei pressi dello stabile n. 8 di via Santa Caterina. Dopo pochi minuti un acre odore di zolfo s'è diffuso per la via, e prima che qualcuno potesse rendersi conto di quanto stava succedendo, il rimorchio era diventato un braciere. I Vigili del fuoco hanno lavorato per oltre due ore per estinguere il fuoco, che ha distrutto tutto il carico. I danni ammontano ad oltre 150 mila lire.

La festa del Vescovo a S.Giusto

Nella ricorrenza dell'onomastico del Vescovo, domenica alle 8 verrà celebrata una Messa nella Cattedrale di S. Giusto, ad iniziativa dell'Ufficio Diocesano di A. C.. Aderendo alla preghiera rivoltagli, officierà il Vescovo stesso. L'Azione Cattolica estende a tutta la cittadinanza l'invito ad assistere a questa manifestazione di devoto omaggio a Mons. Santin.

Un lascito a Monsignor Santin per un Istituto di educazione

Il G.M.A. dirama l'Ordine n. 397: «E' concesso a Mons. Santin, Vescovo di Trieste e Capodistria, di accettare il lascito a lui fatto dal defunto Rev. don Bartolomeo Sartori, rogato il 5 gennaio 1946 con l'atto n. 6286 del notaio Edoardo Denaro di Monfalcone, allo scopo di assegnare la proprietà ereditata all'Orfanotrofio di S. Giuseppe con sede a Trieste, per la fondazione di un Istituto per l'educazione dei bambini».

All' Università popolare

Questa sera, alle 19 avrà inizio, presso la scuola «F. Venezian» il corso di lingua inglese II.o B, al quale sono ammessi gli iscritti aventi il cognome con lettera iniziale dalla M alla Z. Il corso sarà tenuto dalla prof.ssa M. Andri.

Assemblea di commercianti

L'Associazione dei commercianti al dettaglio invita i commercianti in articoli casalinghi, vetro e ceramica e coltellinerie ad intervenire all'assemblea di categoria indetta nella sede di via S. Nicolò 7 oggi venerdì alle ore 20.

Tre delinquenti imberbi

Si è svolto ieri davanti alla Corte d'Assise il processo contro tre giovanissimi delinquenti, rei confessi di una rapina a mano armata compiuta il 18 maggio scorso a Salcano ai danni di Maria Gorian. I tre imputati, Augusto Ciuk di 19 anni, Marco Srebernic di 16 anni e Silvano Lasciek di 15 anni, dopo aver forzata la porta dell'abitazione della Gorian, erano penetrati in casa, intimando alla donna di consegnare loro 200 mila lire; poichè la Gorian non era in possesso di tale somma, i tre se n'erano andati dopo essersi fatti consegnare 2000 lire. Data la giovanissima età degli imputati, la Corte ha ritenuto di non dover calcare la mano ed ha condannato il Ciuk a 2 anni, 7 mesi e 27 giorni di reclusione, 6666 lire di multa e 40 giorni di arresto; lo Srebernic e il Lasciek ad un anno, nove mesi e sei giorni di reclusione, 4444 lire di multa e 27 giorni di arresto, col beneficio per gli ultimi due della sospensione della pena e della non menzione.

Presidente: Zetto; Relatore: Vittica; P. G.: Lucci; Difesa: F. Zennaro; Cancelliere: Tessier.

Trattenuto in zona B un giovane ex partigiano

Il diciannovenne Leo Fidel, ex partigiano, abitante a Grozzana, frazione di S. Dorligo, s'era recato qualche giorno fa ad Erpelle, ove il padre suo era stato trattenuto dalle autorità di quel paese. Mentre il padre è stato rilasciato e ha fatto ritorno a Grozzana, il Leo venne a sua volta trattenuto, e fino ad oggi nulla si sa circa la sua sorte. Si presume che il giovane sia stato arrestato perchè s'era allontanato dall'Armata jugoslava senza il regolare congedo.

Direttore responsabile
GIORGIO MANZUTTO
Pubblicazione autorizzata dall'A. I. S. Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

† Addì 11 corr. dopo atroci sofferenze spirò la nostra adorata

Maria Bizzarri

lasciando nel più profondo dolore il marito PRIMO, le figlie ANNA, GIULIANA, FRANCA e il figlio NICOLINO che in unione ai parenti (assenti) ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi venerdì 13 corr. alle ore 15, partendo dalla via Udine N. 12.

Trieste, 13 giugno 1947.

BIANCA BAICHIN e GIORDANO LAURI partecipano il loro matrimonio

Trieste, 13 giugno 1947.

AVVISI ECONOMICI

B RICHIESTE PERS. SERV. L. 12

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi cercansi.

CAMERIERA capace, ottimo mensile. Signorina bambini pomeriggio. Domestiche, prestaservizi cerco. Zeidler, Machiavelli N. 7. 51936 B

CUOCA, istitutrice Genova, ragazze, prestaservizi, principianti cercansi. Battisti N. 9, Radetti. 51944 B

DOMESTICA stabile ottime referenze, cercasi per piccola famiglia, buona paga. Urlini, Carducci 30. 62158 B

DONNA stabile, media età, assistenza inferma cercasi. Via Udine 24 p. 11. 51954 B

PRESTASERVIZI onesta capace pulita, 8-11 mattina, cercano subito coniugi soli, Fabio Severo 11, III, d. 62153 B

PRESTASERVIZI oppure stabile, buone referenze cercasi. Ghega 8, I, sin. 62161 B

PRESTASERVIZI cercasi. Riva Grumula N. 10, secondo, destra. 62159 B

RAGAZZA servizio capace, moralità, buon trattamento, cercasi. Cologna 71, II, destra. 51951 B

C DOMANDE D'IMPIEGO L. 5

GUARDIANO guardia giurata offresi servizio notturno. Indirizzo: Furlan, presso Giuseppe Strekelj, Ariosto 3. 62148 C

PITTORI offronsi lavori camere cucine e verniciature. Rivolgersi presso Orologeria Enrico Bon, Settefontane 1 B. 51947 C

RAMMENDO biancheria, riparazioni. Offerte Cassetta 26450 C U.P.I. 26450 C

SIGNORA sola, media età, offresi compagna signora sola massimo 70 enne. Cassetta 26452 C U.P.I. 26452 C

CC ARTIGIANATO L. 12

PITTORE assumo lavoro ad olio e camere. Telefono 94472. 62126 CC

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 12

SARTA donna lavorante o mezza, cercasi. Piccolomini 3, V. 51941 D

LAVORANTE capace sarta donna cercasi prontamente. Largo Santorio 4, negozio modelli. 51942 D

LAVORANTI capaci sarta donna assumiamo. Parducci Spes, Santa Caterina N. 7. 51935 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Broletto 2, Amadio. 51928 D

PELLICCIAIA macchinista assumo. Nelzi, piazza Borsa 8. 51768 D

RAGAZZA per negozio frutta ed erbaggi cercasi. Indirizzo U.P.I. 51945 D

SIGNORINA con buone referenze principiante cassiera, spaccio vini, cercasi. Via S. Francesco 18, Briganti. 62152 D

SIGNORINE bella presenza per bar cerco. Telefonare 64-58. 51940 D

E RICH. CAMERE e PENS. L. 12

CAMERA letto anche se obbligata, cerca signore. Offerte Cass. 26457 E U. P. I.

H OGGETTI SMARR. RINV. L. 12

PORTAFOGLI smarrito; prego riportare documenti lavoro trattenendo denaro, verso mancia. Rina Calucci, via Università N. 14. 51926 H

I OFF. APPART. BOTT. MAG. L. 12

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri, scambi, stanze vuote, mobiliate, affittansi 22083 I

APPARTAMENTO 2 stanze stanzetta bagno ed accessori scambierebbesi con altro 1 stanza in più centro. Telefonare 27754.

QUARTIERE 2 stanze cucina Barcola Riviera scambiasi camera cucina città. Rivolgersi Caccia 9, officina. 51950 I

STANZA o stanzetta mobiliata o vuota, tranquilla, cerca redattrice italiana Radio Trieste. Off. Cass. 26444 I U. P. I.

UFFICI centralissimi 9 locali, adatti abitazione, scambiasi con appartamento adeguato e magazzino ampio anche periferia. Cassetta 26458 I U.P.I. 26458 I

VILLA, appartamento 3 stanze, stanzino, bagno, telefono, giardino, scambiasi 5 stanze città. Telefonare 27-310. 51952 I

M VENDITE D'OCCASIONE L. 12

BILANCIA decimale portata 300 chg. con pesi vendesi. Foscolo 15, mezz. d. 51949 M

CARRETTO a mano vendesi occasione. Telefonare 26233. 147 M

CARROZZELLA marca seminuova, vendesi. Riva Grumula 10, Vignola. 62156 M

CASSE vuote vendonsi. Telefonare 94030.

MACCHINE cucire delle migliori marche per cucito e ricamo, vendonsi assoluta convenienza; facilitazioni pagamento. Via Istria 13. 1121 M

MAGAZZINO cercasi. Telefonare N. 94366.

VESTITO Cresima bambina vendesi. Mazzini 3, I. s., dalle 11 alle 16. 51956 M

RADIO 5 valvole vendo. Via Roiano 3, II porta 5, telefono 25757. 51930 M

RADIO 5 valvole 3 onde americana, vendesi. Valdirivo 9, I. 51946 M

RADIO 5 valvole modello 1947 prezzo convenientissimo, vendesi. Istria 13, negozio. 1121 M

SUSTE metalliche nuove adatte sposi, pronte su misura, vende privato. Madonnina 23, II, Furlan. 51934 M

TAILLEUR bianco elegante misura media, altri abiti bellissimi, scarpette bleu 36½ vendonsi prezzi convenienti. Sonnino 38, IV, mezzo. 54932 M

VESTITI uomo, calzoni giacche sport, vendo buon prezzo. Ginnastica 13, II.

VESTITI 2 Cresima, finissimi, vendonsi. Nizza 3, porta 20. 62145 M

VESTITO Cresima bambina vendesi occasione. Via Giuliani N. 4, Sega. 62135 M

N ACQUISTI D'OCCASIONE L. 12

A. ACQUISTANSI bottiglie ogni tipo, ritiro domicilio. Coen, piazza Rosario, telefono 45-26. 51470 N

A. BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquist. Vittori. Rismondo 9 A, tel. 8008. 42547 N

CARROZZELLA gemelli cercasi. Dell'Oste via Slataper 1. 51925 N

LEICA Contax Retina, comprasi pagando massimo. Crispi 9, III, sinistra. 62139 N

MACCHINA cucire usata, ottimo stato, cercasi. Offerte Cass. 26453 N U. P. I.

NUMERO telefonico verso buon compenso cercasi chi sarebbe disposto cedere. Viale Sonnino o paraggi. Offerte Cassetta 26443 N U. P. I. 26443 N

NN MOBILI e PIANOFORTI L. 12

ATTACCAPANNI, materassi crine e lana, cestini lavoro, sedie cucina e camera, tavolini porta-vivande, troverete a prezzi convenientissimi solamente da Stegù, d'Azeglio 20. 51842 NN

CAMERA grande pranzo lussuosa, volpi argentate, Crovatti, Corsica 11. 26464 NN

CAMERA 2 letti, armadio vendesi. Via Padovan 13, porta 9. 62146 NN

CAMERA pranzo lussuosa massima garanzia, vendesi occasione, Zovenzoni 3, pianoterra, sinistra. 51960 NN

MATRIMONIALE noce quattro porte nuova, 156.000, vendesi. Fornace 3, falegname. 51931 NN

MATRIMONIALE nuova paniforti vendesi grande occasione. Alfieri 9 p. 1. 26432 NN

MATRIMONIALI, salotti, cucine, vendonsi anche facilitazioni pagamento. Negozio mobili Stegù d'Azeglio 20. 51841 NN

PIANOFORTE noleggiasi alcune ore giornaliere. Ind. U. P. I. 51901 NN

PIANOFORTE mezza coda buonissimo stato, marca germanica, vendesi lire 100.000. Telefono 91591. 51938 NN

PIANINO nero marca germanica noleggiasi prontamente. Besenghi 18. 62151 NN

PIANOFORTE a nolo cercasi. Telefonare N. 25365. 51924 NN

O AVVISI D'INDOLE COMM. L. 20

ARGENTO brillanti oro disimpegno polizze pago massimo. Oreficeria Stermin, via Mazzini 40. 21315 O

ARGENTO oro monete brillanti pago a prezzi altissimi. Signoretto, Corso N. 2.

INDUSTRIALI, meccanici, visitare il Padiglione 17 Stand 2288 Fiera Milano, ditta Bassi. Vasto assortimento macchine utensili. 5579 O

MOTONAVE frigorifera veloce, tonnellate 35, nuova costruzione, vendesi. Scrivere: G. Susanna, San Luca 6, Genova. 5577 O

Q AUTO MOTO CICLI SPORT L. 20

AUTOCARRO Ford 10 q.li gommato, piena efficienza, vendesi. Telefonare 8239.

AUTOCARRO 626 - 666 - Taurus acquisto se occasione, esclusi mediatori. Indirizzo U. P. I. 62144 Q

CAMIONCINO 1100 vendesi. Telefonare al N. 90583. 51939 Q

«DENIS» ribaltabile 40 q.li vendesi o scambio con vettura. S. Francesco N. 10

FIAT 514 furgoncino perfetto prezzo ottimo, vendesi. Carpison 9. 62154 4Q

MOTO Sertum 500 nuova, telaio elastico ultimo modello, vendo. Tel. 69-97. 62149 Q

TANDEM vende privato. 13-17, D'Azeglio N. 21, Bernardi. 51927 Q

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 25

BAR con gelateria e sala ballo, vendonsi. Via Nizza 7, alimentari. 51957 R

PERSONA con capitale cerco per svolgere maggiore lavoro negozio manifatture. Cassetta 26463 R U. P. I. 26463 R

100.000 cerco per un mese 20 percento. Cassetta 26462 R U. P. I. 26462 R

S CASE VILLE TERRENI L. 25

MONFALCONE vendesi casa centralissima quattro piani adattabile albergo. Cassetta 26449 S U. P. I. 26449 S

V DIVERSI L. 25

CHIROMANTE cartomante riceve 14-19. Solitario 5 primo porta 4. 51955 V

ALLA Fiera di Milano CON LE LINEE AEREE DELLA SISA

Partenze giornaliere da TRIESTE per MILANO

Prenotazione posti presso tutti gli UFFICI VIAGGIO e presso la SISA

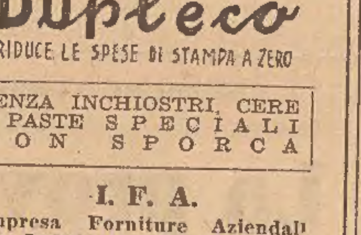
Piazza S. Antonio 1 - Tel. 5161

A RATE

PIATTI - BICCHIERI PENTOLAME - POSATE

› BALCOR ‹ PIAZZA BORSA 11-II

LETTERE CIRCOLARI FATTURE LISTINI MODULI DISPENSE DISEGNI DOCUMENTI



Dupleco

RIDUCE LE SPESE DI STAMPA A ZERO

SENZA INCHIOSTRI, CERE O PASTE SPECIALI NON SPORCA

I. F. A.

Impresa Forniture Aziendali Via Imbriani 2, I - Tel. 26833

TRATTORIA SUBAN

DA SABATO 14 CORR. SERALMENTE TRATTENIMENTI ALLIETATI DALL'ORCHESTRINA S. GIUSTO

Esportatore viennese

venendo in Italia occasione Fiera Milano, cerca relazioni con importatori rami tecnici

R. PLAMENIG & C.

Export-Import, Vienna 8 Daungasse 1

Offerte per espresso a: «414» SICAP Via Nazionale N. 172 - Roma

DODGE

PIENA EFFICIENZA — VENDONSI TELEFONARE 29424

Il dott. A. DE GIACOMI

Specialista malattie veneree e pelle

Riceve: dalle ore 11-12.30 e 17-19

VIA CICERONE 11 - Telefono 8419

ACQUISTANSI APRILIA

BUONE CONDIZIONI TELEF. 29424

LA «PARAMOUNT» presenta un film 1946-1947

BARBARA STANWICK e JOEL Mc. CREA - in

LA VIA DEI GIGANTI

Produzione e regia CECIL B. DE MILLE

OGGI AL POLITEAMA ROSSETTI

ANNONARIA

Vendita farina al posto del pane. La Sepral comunica che viene ripresa la vendita della farina al posto del pane con le modalità già stabilite, al prezzo di lire 20 al kg.

Comunicazione della Sepral. Le Mense Assistenziali, gli Ospedali, le Convivenze militari, le Carceri ed altri aventi diritto all'assegnazione di minestra in polvere (20 gr. al giorno per persona) che intendono acquistare il genere di cui sopra sono invitati a presentare domanda scritta alla Sepral, via Genova 9, Ufficio Razionamento, entro lunedì 16 corr.

Distribuzione marmellata. I gestori delle Mense e Spacci Aziendali che intendono ritirare il buono di assegnazione della marmellata, di cui al nostro comunicato di ieri, sono invitati a farlo entro giovedì 19 corr.

Distribuzione latte nel Capoluogo. Da oggi a tutto il 21 verranno effettuate le seguenti distribuzioni di latte e malto cioccolato alle seguenti categorie di consumatori del Capoluogo: 1) Bambini - da 0 a 1 anno allattati artificialmente: 1 brt. di latte condensato zuccherato da gr. 385 verso asporto dei buoni di prelevamento relativi ai giorni dall'1 al 15 corr. del buono supplementare in loro possesso. 2) Fanciulli - da 1 a 4 anni: 3 brt. di malto cioccolato «Toddy» da gr. 341 (12 once) verso asporto del buono di prelevamento 15 della carta annonaria attualmente in circolazione. 3) Ragazzi - da 4 a 9 anni: 2 brt. di malto cioccolato «Toddy» da gr. 341 (12 once) verso asporto del buono di prelevamento 15 della carta annonaria attualmente in circolazione. 4) Vecchi - oltre i 65 anni: 2 brt. di malto cioccolato «Toddy» da gr. 341 (12 once) verso asporto dei buoni di prelevamento relativi ai giorni dall'1 al 15 corr. del buono speciale in loro possesso. 5) Ammalati - 5 brt. di malto cioccolato «Toddy» da gr. 341 (12 once) verso asporto dei buoni di prelevamento relativi ai giorni dall'1 al 15 corr. del buono supplementare color rosa in loro possesso. 6) Operai esposti al pericolo d'intossicazione - 1 brt. di latte condensato zuccherato da gr. 385 verso asporto dei buoni relativi alla I e II settimana del mese in corso prelevabili presso la Centrale del latte di via Pascoli 10. Gli aventi diritto che non fossero stati soddisfatti della loro spettanza per il mese di maggio, possono ritirare il relativo buono presso l'Ufficio Annonario Comunale di via Rettori 2-II, stanza 239. Prezzi al consumo: Latte condensato zucch. lire 150 al brt. da gr. 385; Malto cioccolato «Toddy» lire 37 al brt. da gr. 341.

Spaccio artigiano. Sono in distribuzione presso lo spaccio interaziendale dell'Associazione degli Artigiani di Trieste i seguenti generi che dovranno essere ritirati entro la fine del corrente mese: 1 kg. di cotognata a lire 285; gr. 500 di triplo concentrato di pomodoro a lire 190 il kg; gr. 500 di caffè crudo Santos a lire 720 il kg. oppure lo stesso tostato a lire 930 il kg.; gr. 500 di latte in polvere grasso a lire 660 il kg.

Prezzi approvati dal G.M.A.

La Commissione Applicazione Prezzi comunica che il G. M. A. ha approvato i seguenti prezzi: Olio d'oliva di assegnazione, al consumo lire 365 il litro; aceto: per la vendita al dettaglio lire 54, in bottiglia, vuoto compreso, lire 70; ghiaccio, con decorrenza 15 giugna 1947, Ige esclusa per la vendita al consumo franco fabbrica lire 200 al q.le, per la vendita al consumo franco rivenditore lire 240 al q.le; olio di semi, distribuzione a mezzo tessera lire 440 il litro; piselli spezzati, distribuzione a mezzo tessera lire 48 il chg.; vetro di assegnazione con buoni della Camera di Commercio con decorrenza 6 giugno 1947: semplice lire 700 m. q. Ige esclusa, semidoppio lire 1150 m. q. Ige esclusa.

IL PROCESSO CONTRO LA BANDA CIOK

Una testimonianza decisiva attesa per l'udienza di stamane

Si tratta del partigiano che assistette al passaggio della auto con il Savi e la Cian diretti alla foiba di Padriciano

Dopo i vertiginosi colpi di scena succedutisi nel corso di due settimane, il processo contro gli infoibatori di Longera va ormai rapidamente esaurendosi, e l'atmosfera si è fatta meno rovente. L'assunzione delle prove può dirsi ultimata: l'Accusa e la Difesa hanno presentato tutti gli elementi di cui si poteva disporre per fare piena luce sulle circostanze in cui si svolsero i fatti, che si contestano agli imputati e il tragico quadro è ormai completo: manca, invero, soltanto la testimonianza di Giovanni Carli, il partigiano che il 23 maggio assistette al passaggio della macchina che trasportò il Savi e la Cian alla foiba di Padriciano.

Il Carli, che già ieri mattina avrebbe dovuto essere messo a confronto con il Ciok nelle carceri del Coroneo, non si è presentato all'ora fissata, ma appena nel pomeriggio. Egli avrebbe anche dovuto comparire quale teste dinanzi alla Corte, ma ha rifiutato di farlo. All'inizio dell'udienza pomeridiana è stato letto il verbale di ricognizione, secondo il quale il Carli avrebbe bensì riconosciuto nel Ciok l'uomo la cui fotografia comparve un anno fa sui giornali, ma non sa dire (affermazione che contrasta con la deposizione dell'ispettore De Giorgi) se sia quello stesso che egli vide la sera del 23 maggio a bordo della macchina; inoltre, egli avrebbe saputo che un altro degli individui che si trovavano a bordo della macchina era il Pertot, perchè un suo compagno glielo avrebbe indicato, facendogliene il nome. Com'è noto, l'Ispettore De Giorgi, all'udienza di mercoledì aveva dichiarato che il Carli gli aveva assicurato con sufficiente chiarezza di aver individuato sia il Ciok che il Pertot a bordo della macchina. Dato che la deposizione del Carli riveste indubbia importanza, il Presidente, su proposta del P. G., ha ordinato la citazione del Carli per questa mattina.

Nella mattinata erano stati ascoltati alcuni testi presentati dall'avv. Toncic nell'intento di stabilire che il 23 maggio il Ciok si trovava a Longera. Le deposizioni dei testi confermerebbero questo particolare, che peraltro non esclude la possibilità che il Ciok si sia assentato in qualche ora della giornata. Ritorna poi sulla pedana l'Ispettore De Giorgi, il quale non aggiunge novità di rilievo alla sua precedente deposizione. Dopo che l'avv. Falconer ebbe presentato vari certificati che testimoniano l'appartenenza degli imputati latitanti alle formazioni partigiane, viene data lettura degli atti della causa civile fra l'Udovich e i parenti del Savi.

Ultimo teste della mattinata è Giuseppe Moro, il quale aveva assistito ai confronti avvenuti nelle carceri fra la madre del Rustia ed il Ciok e di quest'ultimo con Livio Cian. Il teste afferma che mentre il giovane Cian si era mostrato sicuro nel riconoscimento, non altrettanto egli può dire della signora Rustia. L'audizione di questo teste solleva vivaci obiezioni da parte degli avvocati di Parte Civile e ad un certo punto l'avv. Zennaro osserva che si sta facendo il processo al giudice istruttore che ha compilato il verbale della ricognizione.

Nel pomeriggio, dopo la lettura del verbale sul confronto fra il Carli ed il Ciok, viene sentito il teste Romano Pahor, un vecchio amico dell'Udovich, il quale dichiara che dopo il maggio del '45 l'Udovich non appariva perfettamente normale ed aveva talvolta delle strane amnesie. Il P. G. non appare troppo convinto delle dichiarazioni del teste e spesso lo interrompe e lo sottopone ad uno stringente interrogatorio. Dopo la lettura di un altro lungo atto, concernente sempre la causa civile tra l'Udovich ed il Savi, l'udienza viene tolta e rinviata a questa mattina alle 9.

Il fermo d'un ex partigiano

Dietro segnalazione pervenuta, la Polizia ha fermato giorni fa certo Alberto Gruden, che aveva militato nelle file partigiane col nome di «Blisk». E' risultato ora che il Gruden, amico di Danilo Pertot, aveva partecipato al prelevamento di Dora Ciok, la cui salma è stata ricuperata nella foiba di Gropada. Perciò ieri mattina, il fermato è stato tradotto alle carceri di via Tigor. In questi ultimi giorni, mentre il processo degli infoibatori sta volgendo verso la fine, numerose lettere di denuncia di altre persone, colpevoli di sequestro di persona e di infoibamento, sono pervenute alla Centrale di Polizia.

ECHI

PRO CROCE ROSSA ITALIANA

La Croce Rossa Italiana organizza in favore dell'assistenza sanitaria una grande serata di danze ritmiche moderne, che avrà luogo mercoledì 18 corr. nella sala del Ridotto del Teatro Verdi gentilmente concessa. Si daranno ulteriori particolari nelle prossime edizioni.

LO SPORT

Seconda vittoria di Buonvino negli Stati Uniti

NEW YORK, 12 — Il pugile italiano Gino Buonvino di Bari ha battuto ieri sera, per k. o. il pugile americano George Bensik. L'incontro è avvenuto nello stadio «Jamaica». Il crollo di Bensik è stato determinato da un destro alla testa al secondo minuto della terza ripresa. Il pugile americano ha perso conoscenza per oltre dieci minuti e ha dovuto essere portato via dal ring. Buonvino, che pesava kg. 88.5, ha costantemente dominato l'avversario col possente destro. E' questo il secondo incontro e la seconda vittoria di Buonvino negli Stati Uniti.

Il programma delle finali di Serie A di pallacanestro

GENOVA, 12 — La F. I. P. ha stabilito che il girone finale della serie A di pallacanestro abbia inizio domenica 22 giugno, ammettendo allo stesso le seguenti società: Virtus Bologna, Ginnastica Triestina, Reyer Venezia, Ginnastica Roma. Ecco il calendario: 22 giugno: Virtus-Ginnastica Triestina, Reyer-Ginnastica Roma; 29 giugno: Ginnastica Triestina-Reyer, Ginnastica Roma-Virtus; 6 luglio: Ginnastica Triestina-Ginnastica Roma, Reyer-Virtus; 13 luglio: Ginnastica Triestina-Virtus, Ginnastica Roma-Reyer; 20 luglio: Reyer-Ginnastica Triestina, Virtus-Ginnastica Roma; 27 luglio: Ginnastica Roma-Ginnastica Triestina, Virtus-Reyer.

Le deliberazioni della Lega Nord

Calcaterra del Palmanova è in regola — Giuocatori del Ronchi, e del Sant'Anna squalificati

TORINO, 12 — La Lega Interregionale Nord ha preso tra l'altro nella sua ultima seduta le seguenti deliberazioni: A partire dal giorno 15 giugno le gare avranno inizio alle 17. Caso giocatore Calcaterra Gino (A.C. Palmanova). Esaminati gli atti ed i documenti, ed udito il rappresentante dell'A. S. Pro Gorizia, il reclamo è respinto confermandosi il regolare tesseramento del giocatore intestato per l'A. C. Palmanova. Punizioni: Giocatori espulsi dal campo: squalifica fino al 30 giugno 1947: Girelli Carlo del Ronchi, Conte Camillo del S. Anna, Bullian Vittorio del Ronchi e Alfieri Giuseppe del S. Anna.

Cottur in via di guarigione

Plebiscito di simpatia degli sportivi italiani al campione triestino

Giordano Cottur è ritornato a Trieste dopo l'infortunio che dinanzi al traguardo di Padova lo ha tolto al Giro d'Italia. Ieri, che si disputava la tappa decisiva e più propizia alle qualità del nostro campione, egli aveva una giornata triste. Che occasione perduta per Giordano Cottur! A racconsolarlo giungono quotidianamente recati dal postino o deposti dagli ammiratori concittadini nella cassettina di casa, missive di simpatia e di solidarietà che Giordano molto apprezza.

Telegrammi, lettere e cartoline egli ha ricevuto da Milano, Roma e fin dall'Italia meridionale, ma specialmente dalle città del Veneto. Una lettera sopratutte gli ha fatto piacere, quella di Dal Molin il creatore della «Wilier Triestina». Tra l'altro Dal Molin scrive: «l'alfiere della Wilier Triestina ha ben meritato la sincera ammirazione di tutti gli sportivi italiani che vedono in te la più cara e simpatica figura di campione». E più oltre: «Nuove prove ti attendono e sono certo che il buon nome della mia Casa unito idealmente a quello per te e per noi tanto amato di Trieste avrà in te sempre ed ovunque il più valido difensore». Di ciò sono sicuri anche gli sportivi triestini che, a mezzo nostro, vogliono dire grazie a Giordano Cottur per le emozioni ch'egli ha saputo procurare loro ed esprimere l'augurio di una pronta guarigione e di nuove affermazioni.

Triestina-Edera di hockey domani al campo Ferroviario

Domani le squadre della Triestina e dell'Edera saranno di fronte sul campo dei Ferrovieri nella partita per il campionato nazionale di hockey. E' la seconda giornata di campionato; nella prima l'Edera ha perduto a Corniglianio e la Triestina ha vinto a Firenze. Ma dai due risultati è inutile cercare di spremere un pronostico. Anzi, volendone azzardare uno, bisogna riconoscere ai rosso-neri la qualità di favoriti. L'incontro avrà inizio alle 17.

Da due mesi viveva appartato roso da un misterioso male

L'altra mattina, verso le 10, la Polizia ha fatto improvvisamente irruzione nello stabile n. 7 di via del Monte. Dopo aver bloccato tutte le uscite della casa, gli agenti si sono portati al III piano ove, in una stanza requisita, vive da circa due mesi un inglese, che a suo tempo doveva aver fatto parte dell'Esercito alleato. Da qualche tempo l'uomo aveva dimesso la divisa, si era fatto crescere la barba e passava lunghe ore rinchiuso nella stanza. Egli è probabilmente affetto da qualche malattia, poichè si presentò molto dimagrito, e si sa che spesso un sanitario si recava a visitarlo. L'individuo è stato fermato e tradotto in polizia. La casa è stata piantonata fino alle 14; sono stati controllati i documenti degli inquilini ed operate numerose perquisizioni, che non hanno dato alcun risultato. E' da ritenersi che l'inglese sia un disertore e che il provvedimento di polizia sia stato preso per evitare una sua eventuale fuga.

Spinto al suicidio da mania di persecuzione

Già da qualche tempo il trentenne Giulio Giuliani, da Elba, accolto nel II reparto medico per cefalea, era sofferente di un'acuta forma di mania di persecuzione, che molto spesso provocava in lui forti abbattimenti morali. Ieri nel pomeriggio, ossessionato dall'idea che i vicini di corsia lo vedevano di cattivo occhio, il Giuliani si buttava da una finestra del reparto, sito al II piano dell'Ospedale maggiore. Nella caduta, egli ha riportato la frattura dei piedi e un violento squasso nervoso; è stato trasferito nel reparto chirurgico.

Operaio vittima d'un mortale incidente

Un mortale incidente sul lavoro è avvenuto ieri, verso le 17, sulla strada in costruzione all'angolo di via Cologna con via F. Severo. Durante il lavoro di smantellamento di una massa pietrosa, la valvola di un compressore elettrico si staccava dall'apparecchio, veniva proiettata contro la roccia che delimita la nuova strada, e di rimbalzo andava a colpire alla colonna vertebrale l'operaio Ruggero Coslovi, di 38 anni, abitante in via XXX Ottobre 6, il quale stava spostando degli attrezzi. Il poveretto spirava dopo pochi minuti; il decesso è stato constatato dal sanitario di turno alla C.R.I., dott. Nejedly. Dopo i rilievi di legge, fatti dall'Ispettore Rizzo della Centrale di Polizia, la salma è stata traslata all'obitorio di via della Pietà.

Rissa in un'osteria finita a coltellate

Un ferito grave e due leggeri. Alcuni fermi operati dalla Polizia

Ieri sera verso le 23.30, nella trattoria «Sottoprua» di via Corsica, scoppiava una violenta rissa tra un folto gruppo di clienti abituali del locale. Il litigio, causato a quanto sembra da divergenze politiche, è degenerato ben presto in una furiosa lotta a coltellate, nella quale furono feriti Giovanni Scocchi, di 36 anni, da Pisino, Giovanni Lazzari, di 23 anni, da Predazzo, e Sepuca Giuseppe, di 27 anni, da Pisino. Mentre per lo Scocchi ed il Lazzari la prognosi è favorevole data la lievità delle ferite, il Sepuca ha riportato una grave lesione alla regione precardiaca, per cui ha dovuto essere operato d'urgenza al nostro Ospedale maggiore.

Sono stati operati parecchi fermi dalla Squadra d'Emergenza immediatamente accorsa sul posto. Ma il feritore non è stato individuato e si ritiene abbia potuto darsi alla fuga.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura: 22.8, 18. Pressione: 759, 4 costante.

Oggi S. Antonio da Padova conf. Il sole sorge alle 5.9, tramonta alle 20.51. La luna sorge all'1.15, tramonta alle 13.25.

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. 16: «La via dei giganti» con B. Stanwick e J. Mc Crea.

SUPERCINEMA. 16: «Eroi nell'ombra» A. Ladd, G. Fitzgerald, P. Knowles.

FENICE. 16.30: «Capitan Kidd» con Charles Laughton. Ult. 21.45.

FILODRAMMATICO. 16: «Una ragazza per bene?» con Deanna Durbin, Franchot Tone. Ultima 21.45.

ITALIA. 16: «La leggenda di Robin Hood», colosso a colori con Errol Flynn.

ALABARDA. 15.30: «Gunga Din» con G. Grant, V. Mc Laglen, D. Fairbanks jr.

IMPERO. 16: «Il canto della vita» con Alida Valli e nuovo Incom.

VIALE. 16: «La grande aurora» con il bambino prodigio Pierino Gamba direttore d'orchestra, attualmente trionfatore a Parigi.

MASSIMO. 15.30: «Re dei pellirosse» con R. Scott, B. Barnes. Incom n. 59.

GARIBALDI. 16 e 18.45; all'Estivo 21.30: «Gilda», R. Hayworth; grande successo.

NOVO CINE. 16: «Pericoloso amore» con J. Cristenson, L. Falk. 1.a visione.

CINEMA DEL MARE. 16: «Il processo di Norimberga», 1.a visione per Trieste.

ARMONIA. 15.30: «L'inafferrabile spettro» con Gianni e Pinotto. Comicissimo. Nuova varietà De Rosè: «Le due mamme» e «Siora Jeti ga vinto la SISAL».

IDEALE. 16.30: «Sul sentiero dei mostri» Victor Jature e Lon Chaney. Ult. giorno.

ODEON. 15.30: «T'amerò sempre», Alida Valli, Gino Cervi, A. Centa. Splendido.

SAVONA. 16: «Gente allegra» con Hedy Lamarr e Spencer Tracy.

MARCONI. 16; all'aperto 21.15: «Uragano all'alba», P. Muni. Dramma passionale.

RADIO. 16: «E le stelle stanno a guardare» dal celebre romanzo del Kronin.

AZZURRO. 16: «Due lettere anonime» con C. Calamai e A. Checchi.

CENTRALE. 15: «Una regina fra due cuori» Comicissimo con Joe Brown.

VITTORIA. 16.30; all'aperto 21.30: «L'inarrivabile felicità» con R. Hayworth.

ADUA. 15.30: Seconda settimana di successo dell'originalissimo film presentato al Festival di Cannes «Lo spettro del passato» con Louis Jouvet, Ludmilla Theerina, Gaby Morlay. Prima visione assoluta per Trieste.

VENEZIA. 15.30: «Battaglia di donne». Segue: «Gli sparvieri del Texas».

CARDUCCI. 15.30: «Baciami così». Domani: «Il mistero dell'arsenale».

BELVEDERE. 16.30: «I due avventurieri». segue Incom.

CASTELLO DI S. GIUSTO. 21: «Otto giorni di vita» con Marta Scott e George Brent. I visione.

CINE ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21: «Angeli del mare», Frances Lee, Randolph Scott.

«ENAL» CIRCOLO ESTIVO. (Montecuccoli 10). 20.30: Trattenimenti di danza.

STATO CIVILE

Nati 11, morti 8, matrimoni 12.

MATRIMONI CELEBRATI: Broadbridge Gordom, tecnico meccanico e Benini Giuliana, casalinga; Bloomberg Geoffrey, commerciante e Acocella Maria, casalinga.

MATRIMONI TRASCRITTI: Stosch Libero, bracciante e Zugnaz Angela, casalinga; Riedling Massimiliano, agente P.C. e Debeuz Iolanda, casalinga; Lipanie Guglielmo, meccanico e Frankic Adele, casalinga; Blasich Alfredo, tubista e Milocco Anna Maria, parrucchiera; Sarti Alessandro, impiegato e Siderini dott. Fiora, farmacista; Redivo Delio, commestibilista e Costalunga Isabella, legat. di libri; Spazzafumo Nedo, impiegato e Bon Giuliana, casalinga; Gera Pietro, impiegato e Ferralasco Maria Lucia, impiegata; Siega Ferrucio, tornitore meccanico e Kert Iole, impiegata; Guidi Giuseppe, agente P.C. e Razza Ida, impiegata.

MORTI: Furlan Giuseppe, a. 4; Millos Adriana, mesi 10; Gutman Edvige, a. 74; Brescia ved. Paoletti Antonia, a. 71; Benolich Francesco, a. 37; Mariani in Bizzarri Maria, a. 42; Galli Achille, a. 8; Biziak ved. Ambrosi Cristina, a. 73.

RADIOPROGRAMMI

TRIESTE I

Ore 11.30: Dischi. 12: Ferrari e la sua orchestra. 13: Notiziario. 13.15: Orchestra da concerto. 17.30: Tè danzante. 18: Orchestra Nicelli. 18.30: Lezione d'inglese. 19: Giro d'Italia. 19.15: Musica varia. 20: Notiziario. 20.15: Varietà musicale. 20.28: Orchestra Cetra. 21: Orchestra melodica Cergoli. 21.40: Concerto della pianista Laura Ferlan. 22.20: Radio dancing.

TRIESTE II

Ore 11.30: Dischi. 12.45: Notiziario. 13: Ouvertures d'opera. 17.30: Musica da ballo. 18.30: Il trovatore sloveno. 18.45: Quintetto campagnolo. 19: Racconto radiofonico. 19.45: Notiziario. 20: Valzer viennesi. 20.45: Musica leggera. 22.20: Musica da ballo 23: Serenate e romanze.

RETE AZZURRA

Ore 8.10: Ricerche di connazionali dispersi. 12: Orchestra Ferrari. 13.10, 15.10, 15.20 e 16: Giro d'Italia. 17.30: La voce di Londra. 18: Orchestra Nicelli. 19: Giro d'Italia. 20.28: Orchestra Cetra. 21: Concerto sinfonico.

GALLERIE D'ARTE

AL CORSO. Mostra del bianconero e scultura del Gruppo Artisti Indipendenti.

MICHELAZZI (San Nicolò 21). Mostra del pittore Angelo Savelli.

PICCOLA MICHELAZZI (Mazzini 16). Mostra dello scultore Ugo Carà.

SAN GIUSTO. Mostra del pittore D. Cantatore (Premio Modena).

SCORPIONE. Mostra di pittura e scultura contemporanea cecoslovacca.

VIAGGI E TRASPORTI

CIT AUTOPULLMAN RAPIDI PER OGNI DESTINAZIONE PARTENZE: STAZIONE AUTOCORRIERE; PRENOTAZIONI: CIT - PIAZZA UNITA'

PARTENZE GIORNALIERE DOMENICHE COMPRESE:

MILANO - Ore 8 (Autostradale) nonchè ore 20.30;

GENOVA - Ore 7.15 (SEAT) via Mantova, Cremona, Piacenza;

VENEZIA - PADOVA - VERONA varie corse giornaliere;

BOLOGNA - Giornaliero;

UDINE ore 7.30;

GORIZIA ore 7, 14.30 (feriali);

TRISETTIMANALI:

TRENTO - BOLZANO - MERANO lunedì, mercoledì, sabato;

BISETTIMANALI:

CORTINA - Martedì, sabato;

SAPPADA - BRUNICO mercoledì, sabato;

ANCONA - BOLOGNA - RIMINI PESARO martedì, venerdì ore 7.15;

PISA, FIRENZE, LIVORNO martedì, venerdì;

ABANO, martedì, venerdì;

PRENOTAZIONI: CIT - PIAZZA UNITA' TELEFONI 4793 - 4796

SARA AUTOPULLMAN LUSSO: TRIESTE - MILANO seralmente ore 21;

TRIESTE - GENOVA lunedì, mercoledì, venerdì ore 21.

Partenze - Prenotazioni - Informazioni Stazione Autocorriere - Telef. 77-52

DIRETTISSIMA TRIESTE-PADOVA Partenze da Trieste ore 7.30 e 14. Percorso 3 ore e mezza. Autopullman GRATTONI - S. Anastasio 3, tel. 4500

CONTINENTAL - TRASPORTI - MILANO - Servizio serale autopullman lusso ogni martedì - venerdì. Palestrina 6 - Telefono 8276.

"SAT"

AUTOPULLMAN DI LUSSO

TRIESTE - FIRENZE - ROMA

VIA BOLOGNA - LIVORNO - GROSSETO

OGNI SABATO: ORE 19.30

Informazioni e prenotazioni presso tutti gli uffici di viaggio

TERME PREISTORICHE

FANGHI TERMALI • BAGNI • ESSUDAZIONI

SORGENTI A NOVANTA GRADI

MONTEGROTTO - TERME

(Stazione Montegrotto a 9 chilometri da Padova)

PROPRIETARIE CONDUTTRICI

SORELLE BRAGGION FU AGOSTINO

RIAPERTURA 15 GIUGNO

STABILIMENTO RIMESSO TUTTO A NUOVO

PREVENTIVI A RICHIESTA

NUOVI ARRIVI

Frigoriferi elettrodomestici

Negozio Carli Vittorio - Via XXX Ottobre 11